



Ragioneria
Generale
dello Stato

PNRR: attuazione e monitoraggio

FOI: decreti e FAQ

Sonia Caffù



Ragioneria
Generale
dello Stato

17 novembre 2023

AGENDA

- ❖ PNRR: le prime analisi «massive» dei dati di monitoraggio
- ❖ PNRR: le azioni (ulteriori) che verranno poste in essere
- ❖ Punto situazione FOI «generale»: decreti già pubblicati e decreti in corso di emanazione
- ❖ Norma art. 7 commi 3 e 4 del DL 131/2023: chiarimenti
- ❖ FAQ FOI recenti e punti di attenzione



PNRR: le prime analisi «massive» dei dati di monitoraggio

PROGETTUALITÀ COMUNI

I **Comuni** responsabili dell'attuazione delle misure PNRR in qualità di **sogetti attuatori** hanno attualmente registrato sul sistema ReGIS:

 **104.067** Progetti PNRR

Per un valore di costo PNRR corrispondente a:

 **33,6** Miliardi di euro

Progetti attivati per Missione:

M1	45.367	M2	45.975
M3	-	M4	5.174
M5	7.551	M6	-

Distribuzione territoriale progetti



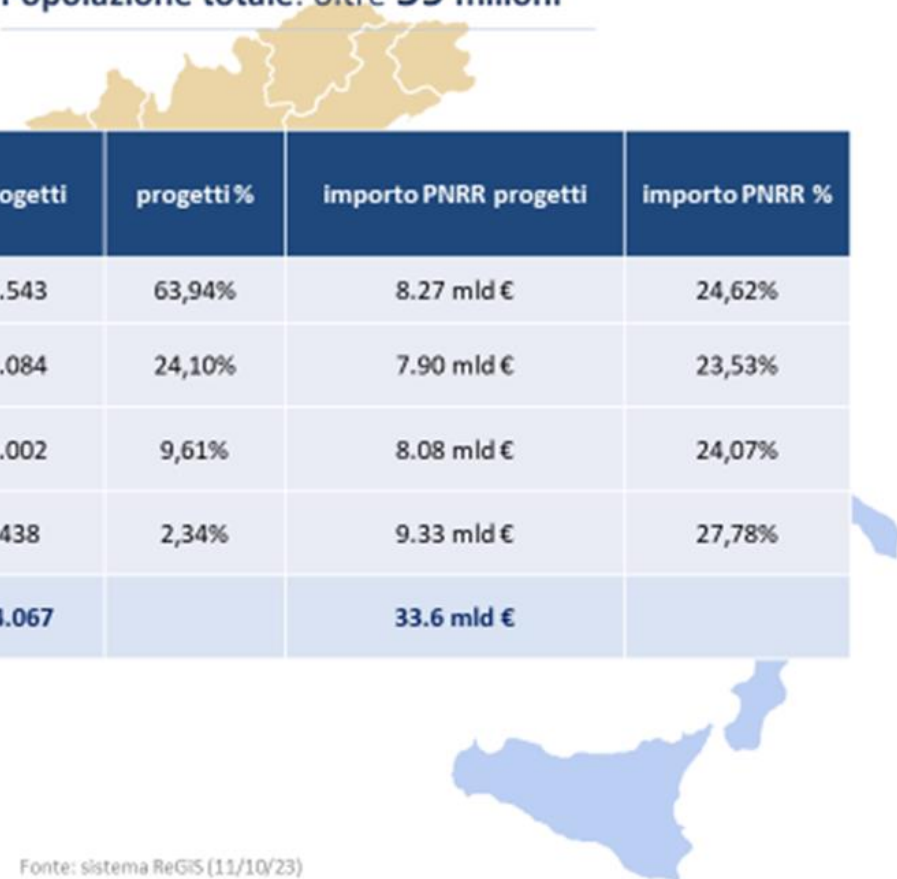
PNRR: le prime analisi «massive» dei dati di monitoraggio

PROGETTUALITÀ COMUNI

FOCUS PER POPOLAZIONE

n. Comuni **7.904**

Popolazione totale: oltre **59** milioni



Fasce di popolazione	n. Comuni	Popolazione totale	popolazione %	n progetti	progetti %	importo PNRR progetti	importo PNRR %
0<5000	5.532	9.759.093	16,53%	66.543	63,94%	8.27 mld €	24,62%
5000<20K	1.862	17.848.672	30,24%	25.084	24,10%	7.90 mld €	23,53%
20K<100K	466	17.762.914	30,09%	10.002	9,61%	8.08 mld €	24,07%
>100K	44	13.659.454	23,14%	2.438	2,34%	9.33 mld €	27,78%
Totale	7.904	59.030.133		104.067		33.6 mld €	

Fonte: sistema ReGIS (11/10/23)

OBBLIGHI DI GESTIONE *dei soggetti attuatori*



I soggetti titolari dei progetti finanziati dal PNRR (ai sensi dell'art. 1, comma 1043, della legge 178/2020) sono:

- *responsabili della loro realizzazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea applicabile;*
- *responsabili dell'attuazione dei progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali;*
- *responsabili di mettere in opera efficaci azioni per la prevenzione, individuazione e correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi;*
- *responsabili del recupero e della restituzione dei fondi ricevuti nel caso di revoca dei finanziamenti, per consentire la tempestiva riassegnazione delle risorse nelle disponibilità finanziarie del PNRR.*
- *Nel caso siano riscontrate difformità nell'attuazione dei progetti, nonché nel conseguimento dei relativi target intermedi e finali, devono provvedere ad apportare immediatamente le necessarie correzioni.*

I titolari dei progetti devono, inoltre, rispettare alcuni requisiti specifici del PNRR:

- *il principio del "non arrecare danno significativo" (DNSH);*
- *il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, nonché gli obblighi in materia di comunicazione e informazione.*

OBBLIGHI DI MONITORAGGIO *dei soggetti attuatori*

I Comuni, nel loro ruolo di soggetti attuatori *devono adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n.27 del 21 giugno 2022.*

A tal fine, *devono registrare mensilmente nel sistema ReGiS* (attraverso le utenze che sono state rilasciate dal MEF) *i dati di attuazione dei progetti* di cui sono titolari, sia per gli aspetti finanziari, sia procedurali che di realizzazione fisica. In particolare, i dati da registrare in ReGiS riguardano:

- *Il piano finanziario con l'indicazione di tutte le fonti che finanziano il progetto.*
- *Le previsioni annuali di spesa.*
- *Gli impegni assunti e le spese sostenute*

- *i cronoprogrammi procedurali (ossia le fasi attraverso cui si realizzano i progetti), sia in termini di pianificazione (date previste di espletamento) che il loro avanzamento (date effettive di espletamento della fase, estremi degli atti, documentazione di corredo)*

- *i dati di realizzazione fisica, misurati attraverso gli indicatori del progetto, sia in termini di valori attesi che di valori realizzati.*

GLI OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO



- Verificare che *l'attuazione dei progetti si realizzi nei tempi e nei modi previsti* in fase di programmazione e progettazione
- Individuare con anticipo *eventuali criticità nell'attuazione*
- *Fornire informazioni strutturate* in input alle altre fasi di gestione (es: controllo, valutazione, ecc.)
- *Informare gli stakeholders* (es: UE, autorità nazionali, Regioni e cittadini)
- Intervenire nella gestione con *i correttivi appropriati*, in caso di significative variazioni tra attuazione e programmazione
- Fornire le basi per la *valutazione finale* degli interventi delle politiche attuate

Sistema ReGiS

ReGiS è il sistema gestionale per il monitoraggio dei dati di avanzamento delle misure e dei progetti del PNRR.

Risulta quindi di fondamentale importanza la **costante e corretta alimentazione delle informazioni a sistema**, quali cronoprogrammi procedurali, avanzamento M&T, indicatori di progetto, ecc...



 Legge di Bilancio 2021

 DPCM 15 settembre 2021

Dati di attuazione: aggiudicazioni delle gare

Dall'analisi dei dati delle procedure di aggiudicazione complessive presenti su sistema ANAC riconducibili a progetti (CUP) con soggetti attuatori «Comune» e «Roma Capitale» con quelli presenti su ReGIS con le medesime coordinate, si evidenzia *una notevole differenza*, ascrivibile evidentemente ad una *non corretta alimentazione delle due banche dati*.

Tale situazione rappresenta un vulnus che va superato per evitare che, in sede di audit da parte della Commissione europea o della corte dei conti europea, *vengano adottate nei confronti dell'Italia delle penalizzazioni per mancato rispetto della milestone PNRR in materia di univocità del sistema di monitoraggio*.

N° procedure di aggiudicazione*	Di cui aggiudicate	Importo complessivo base d'asta	Di cui importo base d'asta procedure aggiudicate	Importo Aggiudicazione
147.144	48.817	26.350.003.234 €	8.845.326.126 €	7.823.199.517 €
N° procedure di aggiudicazione*	Di cui aggiudicate	Importo complessivo base d'asta	Di cui importo base d'asta procedure aggiudicate	Importo Aggiudicazione
73.984	32.277	13.290.687.159 €	5.601.782.491 €	4.850.815.852 €

* Dati pubblicati sul catalogo Open Data del Portale Italia Domani all'08/09/2023

Dati di Pianificazione su Regis

A fronte di **104.067 progetti**, risulta ancora una carenza nella compilazione dei dati previsti dal sistema informativo: per il **Cronoprogramma procedurale** risulta uno stato di completamento pari al **72,2%**



Stato di compilazione di alcuni interventi a titolo esemplificativo:

Misura	n. progetti con iter compilati	CUP	% n. progetti con iter compilati rispetto al totale CUP
Attrattività dei borghi	2.333	3.710	62,88%
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.019	2.319	87,06%
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.070	2.548	81,24%
Progetto Sport e inclusione sociale	1.131	1.843	61,37%

Dati di Pianificazione su Regis

A fronte di **104.067 progetti**, risulta ancora una carenza nella compilazione dei dati previsti dal sistema informativo: per il **Piano dei costi** risulta uno stato di completamento pari al **81,4%**

Cronoprogramma procedurale

Tot. n. progetti con tutte le fasi progettuali compilate:

75.173 (72.2%)

Piano dei costi

Tot. n. Progetti con Piano dei Costi
Compilato Correttamente: **84.763 (81,4%)**

Quadro Economico

Tot. n. Progetti con QE compilato:

88.161 (84.7%)

Stato di compilazione di alcuni interventi a titolo esemplificativo:

Misura	N. progetti con Piano Costi compilato	Totale Progetti su Regis	%
Attrattività dei borghi	2.430	3.710	65,5%
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.021	2.319	87,1%
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.129	2.548	83,6%
Progetto sport e inclusione sociale	1.190	1.843	64,6%

Dati di Pianificazione su Regis

A fronte di **104.067 progetti**, risulta ancora una carenza nella compilazione dei dati previsti dal sistema informativo: per il **Quadro Economico** risulta uno stato di completamento pari al **84,7%**



Stato di compilazione di alcuni interventi a titolo esemplificativo:

Misure PNRR	N. progetti con Quadro Economico compilato	Importo QE	Totale Progetti su Regis	%
Attrattività dei borghi	2.367	628,9 milioni €	3.710	63,8%
Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.166	4.659,9 milioni €	2.319	93,4%
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	2.198	3.368,6 milioni €	2.548	86,2%
Progetto Sport e inclusione sociale	1.172	829,7 milioni €	1.843	63,6%

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE

Per poter attivare i flussi finanziari necessari per la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, i Comuni, in qualità di soggetti attuatori, *sono tenuti a presentare specifiche rendicontazioni di spese sostenute alle Amministrazioni titolari delle misure*, in conformità a quanto stabilito dalle specifiche procedure adottate per la misura PNRR che finanzia il progetto.



In fase di avvio, una volta ottenuto il finanziamento, è comunque prevista l'erogazione di un'anticipazione, di norma pari al 10% del costo del progetto ma che, in casi motivati, può anche essere superiore.

I pagamenti successivi, invece, sono effettuati solo previa presentazione di SAL e da quanto previsto dai Manuali operativi di riferimento che dimostrano che il progetto si sta realizzando correttamente, in coerenza con gli obiettivi ed il cronoprogramma prefissato.



In sede di rendicontazione, i Comuni devono *attestare* all'Amministrazione centrale titolare di misure la **rendicontazione delle spese sostenute (Rendiconto di Progetto)** e comunicare l'avanzamento della Misura PNRR (investimenti/riforme) nonché l'eventuale conseguimento di target /milestone, per la quota parte associata al progetto (**indicatori di output**) attestando tramite sistema ReGiS:

- regolarità amministrativo-contabile*
- misure/verifiche ex ante titolare effettivo*
- misure/verifiche ex ante conflitto di interessi*
- verifiche assenza doppio finanziamento*
- verifiche rispetto «condizionalità»*
- verifiche rispetto ulteriori requisiti connessi alla misura a cui il progetto è associato*
- verifiche rispetto principio DNSH*
- verifiche rispetto principi trasversali*

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE: *i controlli a carico dei comuni*

Controlli amministrativi e contabili

- Sono finalizzati ad assicurare la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione delle strutture amministrative responsabili della pianificazione, selezione dei soggetti incaricati della materiale esecuzione, gestione delle risorse finanziarie assegnate per il progetto, verifica dei SAL presentati dai soggetti incaricati della realizzazione, collaudi, tenuta della contabilità, ecc.
- Seguono le ordinarie procedure di controllo previste dalla normativa nazionale.

Controlli PNRR

Sono verifiche rivolte a garantire

- il **conseguimento di target e milestone** in coerenza con le **condizionalità dell'annex CID** ed ai «**meccanismi di verifica**»;
- Il rispetto dell'obbligo di adottare misure finalizzate alla **prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti**;
- il rispetto del Principio del **non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)**;
- Il rispetto del Principio del **contributo all'obiettivo climatico e digitale** ;
- il rispetto degli **obblighi in materia di comunicazione e informazione**.

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO: ALTRE INIZIATIVE

Piano Operativo (ReGis) 2023-2024quale supporto?

Il Piano è finalizzato al rafforzamento del supporto ai soggetti beneficiari sull'attuazione del PNRR 2023-2026 attraverso:

- a) il potenziamento dei «**servizi indiretti**» della **Piattaforma IFEL Easy**, finalizzati all'organizzazione, in un **raccoglitore unico**, ed alla disseminazione della normativa di riferimento, massimizzandone la fruizione e l'utilità
 1. **Creazione di una sezione specializzata sulla Piattaforma Easy** dove sarà raccolto in un unico luogo tutto il materiale (norme, circolari, manuali tecnico-operativi, FAQ). Nella sezione, i Comuni potranno trovare gli estratti di interesse per gli Enti locali delle norme e delle circolari, i manuali tecnico-operativi delle amministrazioni, completi delle informazioni sui referenti di contatto e con i relativi recapiti.
 2. **Produzione di pillole video** di indirizzo e orientamento rispetto alle specifiche esigenze attuative dei progetti PNRR
 3. Attivazione di un **piano di comunicazione specifico**, che prevede l'attuazione di una strategia per raggiungere il più largo numero possibile di RUP attraverso rilanci periodici sui social di eventi, news e articoli.

SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO: ALTRE INIZIATIVE

Piano Operativo (ReGis) 2023-2024quale supporto?

b) il potenziamento dei «**servizi territoriali**» per mezzo di azioni di supporto rivolte ai RUP responsabili di progetti PNRR, erogabili per il tramite di **centri di competenza territoriale** o strumenti innovativi quali le «**comunità di pratiche**» (open classes), da organizzare e **animare in collaborazione con le ANCI regionali**.

1. **150 RUP\esperti**, da organizzare in task force a livello regionale, previa azione di «formazione ai formatori» che, anche in collaborazione con Amministrazioni titolari e UDM (DNSH), fornisca supporto per specifiche misure/tematiche alle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR per **l'espletamento degli adempimenti in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione**.

L'attività verrà portata avanti parallelamente sul più ampio numero di regioni possibili e si strutturerà in tre passaggi:

- identificazione delle misure/tematiche di intervento PNRR su cui applicare il supporto e successivo **contatto con i RUP** responsabili (a livello regionale);
- costituzione di **open classes territoriali** per misure/tematiche;
- costituzione di una **rete nazionale di RUP** per diffondere la conoscenza prodotta territorialmente e realizzare formazione specialistica per il loro tramite.

Decreti RGS FOI pubblicati - DEFINITIVI

Conferma/revoche **ORDINARIA E SEMPLIFICATA 2022**. Decreto RGS n. 52 del 2 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2023 - Serie Generale n.69. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

PROCEDURA DI RECUPERO. Decreto RGS ID 25491 del 28 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2023 - Serie generale n.94. **Fondo opere indifferibili 2022**. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

PINQUA. Decreto RGS n. 159 del 26 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 2023 - Serie generale n. 146. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

Conferma/revoche **SEMPLIFICATA PRIMO SEMESTRE 2023** assegnazione definitiva. Decreto RGS n. 183 del 3 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 agosto 2023 - Serie generale n. 191. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

Conferma/revoche **ORDINARIA PRIMO SEMESTRE 2023**.assegnazione definitiva. Decreto RGS n. 185 dell'8 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, del 18 agosto 2023 - Serie generale n. 192. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)



Decreti RGS FOI pubblicati – «PROVVISORI»

PROCEDURA SEMPLIFICATA Preassegnazione **SECONDO SEMESTRE 2023** Decreto RGS n. 175 dell'11 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2023 - Serie generale n. 172. [Gazzetta Ufficiale, Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

Il Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 10 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2023, all'art.10, disciplina le modalità con le quali gli Enti attuatori degli interventi inseriti nel suddetto decreto n.175/2023 debbano provvedere ad effettuare le verifiche ex post obbligatorie ai fini dell'assegnazione definitiva del contributo FOI 2023. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#).

Vi ricordiamo che, con riferimento ai CUP finanziati con il decreto RGS 175/23, le procedure di affidamento delle opere devono essere avviate, ai fini dell'assegnazione definitiva, nel periodo 01 luglio 2023 - 31 dicembre 2023.

Per effettuare tali **VERIFICHE EX POST**, l'Ente deve utilizzare la specifica TILE attiva su Regis "Conferma pre-assegnazione 2023".

La guida per la compilazione si trova al seguente link: [Documentazione \(mef.gov.it\)](#)



PROCEDURA SEMPLIFICATA SECONDO SEMESTRE 2023 (Decreto RGS 175/2023) VERIFICHE EX POST

informazioni relative all'avvio della gara	fabbisogno finanziario emergente	fabbisogno emergente netto
le informazioni relative all'avvio della gara (CIG, data di pubblicazione del bando/avviso di indizione o trasmissione della lettera di invito, importo totale dell'opera e importo gara - da inserire importo originario e importo aggiornato se diverso)	il fabbisogno finanziario emergente dell'aggiornamento dei prezzi, determinato esclusivamente con riguardo alla voce «lavori» del quadro economico dell'intervento ovvero alle altre voci del medesimo quadro economico, qualora le stesse, ai sensi della normativa vigente, siano determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara e il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali ai sensi del comma 374 dell'articolo 1 della LdB 2023	il fabbisogno emergente netto calcolato come: ✓ fabbisogno lordo: cioè aumento dei prezzi sulle voci ammissibili <i>meno</i> ✓ le somme a disposizione o le economie da progetto (dove può essere fatto confluire il cofinanziamento dell'ente)

PROCEDURA SEMPLIFICATA SECONDO SEMESTRE 2023 (Decreto RGS 175/2023) VERIFICHE EX POST

Infine, si precisa che l'articolo 3 del decreto RGS 175/2023 dispone che, **entro 5 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di assegnazione definitiva delle risorse**, da emanarsi in esito alle procedure di verifica dell'avvio delle procedure di affidamento di cui all'articolo 10 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, "il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse preassegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegato 1.

Gli enti locali, **entro i successivi 10 giorni**, sono tenuti ad **aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto "piano dei costi"**; pertanto l'aggiornamento delle fonti su Regis potrà avvenire solo dopo che le pre-assegnazioni II semestre diventeranno definitive **(inizio 2024)**.



Decreti RGS FOI pubblicati – «PROVVISORI»

PROCEDURA ORDINARIA SECONDO SEMESTRE 2023 Decreto RGS n. 187 dell'11 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2023 - Serie generale n. 199. Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria secondo semestre. [Gazzetta Ufficiale, Area RGS | Gestione Investimenti Pubblici \(mef.gov.it\)](#)

Le procedure di affidamento delle opere devono essere avviate, ai fini dell'assegnazione definitiva, nel periodo 01 luglio 2023 - 31 dicembre 2023.

Relativamente alle procedure da effettuare da parte dei Soggetti Attuatori **NON OCCORRE EFFETTUARE LE VERIFICHE EX POST**, si riporta l'art. 2 comma 1 del decreto 187/23: "Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 10 febbraio 2023, con riferimento agli interventi di cui all' Allegato 1, 3 e 4 ai fini dell'assegnazione definitiva delle risorse, **il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione, della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di preinformazione e la contestuale associazione degli stessi ad un CIG perfezionato, individuando, mediante interlocuzioni con le Amministrazioni istanti, gli interventi per i quali non risulta riscontrato tale requisito, e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili.** Sulla base di tale riscontro, si provvede, con ulteriore decreto del Ragioniere generale dello Stato, all'aggiornamento del presente decreto, nonché all'eventuale assegnazione delle risorse rese disponibili."

PROCEDURA ORDINARIA SECONDO SEMESTRE 2023 (Decreto RGS 187/2023 modificato dal Decreto RGS 195/2023)

Successivamente si richiama l'attenzione sull'art. 3 comma 1, del sopra citato decreto, relativamente all'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio che riporta quanto segue:

“Entro 5 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di cui all'articolo 2, del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegati 1 e 3. Le stazioni appaltanti, entro i successivi 10 giorni, sono tenute ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto “piano dei costi”.”

Si sottolinea che **i cinque giorni decorrono NON dalla pubblicazione del decreto RGS n.187/2023 – 195/2023**, bensì dalla pubblicazione dall'ulteriore decreto che sarà emanato dopo aver verificato che gli interventi finanziati siano andati effettivamente a gara avviando le procedure di affidamento nel periodo 01/07/2023 – 31/12/2023 con la contestuale associazione ad un CIG perfezionato.



PROCEDURE SEMPLIFICATA E ORDINARIA SECONDO SEMESTRE 2023

Si precisa che il decreto 175/23, il decreto 187/23 e il decreto 195/23 costituiscono titolo per l'accertamento delle risorse sui bilanci degli Enti, che verranno confermate successivamente a seguito delle VERIFICHE EX POST e dell'esito dei controlli effettuati dal Dipartimento della RGS sull'avvio delle procedure di gara e del perfezionamento del CIG.

L'aggiornamento del quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse FOI, assegnate definitivamente a ciascuno degli interventi, sarà effettuato dopo la pubblicazione del decreto di assegnazione definitiva, sia per la procedura semplificata, che per la procedura ordinaria.

L'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio è quindi previsto all'inizio del 2024. Solo in tale data si potrà procedere ad adeguare su ReGiS il QE e il piano dei costi.

Nell'attesa dell'aggiornamento delle fonti di finanziamento occorre monitorare l'opera con l'importo pre FOI.



Decreti RGS FOI recenti e in corso pubblicazione

Decreto RGS n. 195 del 6 ottobre 2023 (rettifica del decreto RGS n.187/2023 – ordinaria II semestre) Gazzetta Ufficiale, con il quale:

- si provvede ad assegnare il FOI ad un intervento erroneamente non istanziato per problematiche tecniche;
- viene rettificato l'importo assegnato ad un intervento per correzione di mera duplicazione;
- vengono disposte assegnazioni definitive per 5 interventi di cui alla lettera e) del comma 375 dell'art. della L.197/2023 (interventi finanziati con risorse statali);
- vengono integralmente sostituiti gli allegati del decreto RGS n.187/2023.



Decreti RGS FOI recenti e in corso pubblicazione

Decreto «correttivo» RGS (**in corso di pubblicazione**) che dispone:

- rettifica gli allegati 1 e 3 del decreto RGS n. 52 del 2 marzo 2023 (assegnazioni definitive FOI 2022) per 5 interventi a seguito di rinunce e soccombente giudiziarie;
- rettifica del decreto RGS n. 159 del 26 maggio 2023 (PINQUA), per un intervento a seguito di rinuncia alla procedura dell'Accordo Quadro;
- **assegnazioni definitive** per gli interventi inclusi negli allegati 2 e 4 del decreto RGS n.183/2023 (semplificata I semestre 2023) e per interventi precedentemente revocati (allegato 3) **per i quali è stata verificato il requisito dell'avvio delle gare nel primo semestre;**
- **assegnazioni definitive** per gli interventi inclusi negli allegati 3 (**alluvionati**) e 4 (revoche) del decreto RGS n. 185/2023 (**procedura ordinaria I semestre 2023**);
- **rettifiche** degli allegati 1 (assegnazioni definitive) e 4 (revoche) per interventi del **Ministero dell'Istruzione e del merito.**

DL 29 settembre 2023 , n. 131 comma 3 dell'art.7

*Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, gli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare al PNRR (PNC), **per i quali sia stata avviata da parte dei soggetti attuatori la procedura di accesso mediante l'apposita piattaforma informatica** già in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ma che non siano risultati beneficiari delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, **in ragione del mancato perfezionamento da parte delle Amministrazioni titolari o dell'inosservanza delle disposizioni procedurali, purché in possesso dei relativi requisiti possono essere ammessi al Fondo.** Per le finalità di cui al primo periodo, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Amministrazioni titolari comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, gli elenchi degli interventi beneficiari sulla base delle modalità indicate dalla medesima Ragioneria. In attuazione del presente comma, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è autorizzato, con propri decreti, ad integrare gli elenchi degli interventi beneficiari del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge, n. 50 del 2022.*

A seguito della pubblicazione della suddetta norma il Ragioniere generale dello Stato ha trasmesso alle Amministrazioni titolari una **nota esplicativa**.

Le Amministrazioni hanno trasmesso gli elenchi degli interventi, attualmente in **fase istruttoria** ai fini della emanazione del decreto.



DL 29 settembre 2023 , n. 131 comma 4 dell'art.7: Accordi Quadro

*Ferme restando le condizioni per l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge n. 50 del 2022, gli interventi relativi ad opere finanziate, in tutto o in parte, con le **risorse previste dal PNRR e dal PNC di titolarità del Ministero della salute e del Ministero dell'istruzione e del merito**, oggetto di procedure di affidamento mediante **accordi quadro** ai sensi dell'articolo 10, comma 6 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, avviate dal 18 maggio 2022 al 30 giugno 2023, considerano come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il provvedimento di assegnazione, l'ammontare di risorse pari al 10 per cento dell'importo già assegnato dal predetto provvedimento, qualora non abbiano beneficiato a nessun titolo di incrementi delle assegnazioni per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione. Ai fini dell'attuazione del presente comma, il Ministero della salute ed il Ministero dell'istruzione e del merito comunicano, entro il 20 ottobre 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'elenco degli interventi, completi del codice unico di progetto (CUP) e dell'indicazione del soggetto attuatore. Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, da adottare entro dieci giorni dalla data di scadenza del termine di cui al secondo periodo, sono assegnate le risorse agli interventi individuati nell'elenco di cui allo stesso periodo. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12 settembre 2022 e dall'articolo 11 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 9 marzo 2023.*

Le due Amministrazioni titolari (Salute e MIM) hanno trasmesso gli elenchi ed è in corso di emanazione il decreto RGS.



Decreto RGS Accordi Quadro ex art.7 comma 4 DL n. 131/2023

Il decreto RGS in corso di pubblicazione in GU prevede l'assegnazione del FOI, per gli interventi, finanziati con PNRR e PNC, avviati tramite Accordi quadro, così ripartita:

- ✓ **ACCORDI QUADRO** finanziati con risorse **PNRR** – importo complessivo FOI assegnato pari ad euro 80.629.609,70 di cui:
 - a titolarità del **Ministero della Salute** euro **40.305.196,37** per **225** interventi;
 - a titolarità del **Ministero dell'Istruzione e Merito**: euro **40.324.413,33** per **201** interventi.

- ✓ **ACCORDI QUADRO** finanziati con risorse **PNC** – importo complessivo FOI assegnato pari ad euro **20.469.619,84** per **32** interventi del **Ministero della Salute**.

FAQ – quali sono e dove si trovano?

Al link [Area RGS | Programmazione, gestione e monitoraggio degli investimenti pubblici \(mef.gov.it\)](https://www.mef.gov.it/area-rgs) sono pubblicate le FAQ (ma anche i decreti).

FOCUS su tematiche generali trattate con FAQ:

- ✓ come si determina il **fabbisogno finanziario**?
- ✓ quali sono le **voci del quadro economico** da rimodulare con la revisione prezzi ai fini dell'accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili?
- ✓ in caso di **cofinanziamento**, per quale parte la stazione appaltante può chiedere l'accesso al fondo?
- ✓ cosa si intende per **procedure affidate** nel periodo di riferimento?

Le FAQ, anche se pubblicate nel 2022, contengono indicazioni «generali» che valgono anche per il 2023.



FAQ – come si determina il fabbisogno finanziario?

Il fabbisogno finanziario per cui si può accedere al *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili* di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto-legge n. 50 del 2022, **deve derivare esclusivamente dall'applicazione dei prezziari aggiornati infrannualmente o incrementati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 26 del dl 50 del 2022 [per il 2023 il riferimento è al comma 371, art.1, della legge di bilancio 2023].**

Con riguardo ai prezziari utilizzati per il calcolo del fabbisogno, va precisato che, proprio in base ai sopra richiamati commi 2 e 3, **il riferimento va univocamente inteso ai prezziari regionali di cui all'articolo 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016.** Quanto qui esposto appare, altresì, confermato dal comma 12 del medesimo articolo 26, ai sensi del quale l'utilizzo di prezziari diversi da quelli regionali per la determinazione dei maggiori fabbisogni da richiedere a valere sulle risorse del Fondo è consentita solo nelle ipotesi specificatamente definite dalla disposizione (opere di RFI, ANAS e di altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del d. lgs n. 50 del 2016).

Inoltre, ai sensi del combinato disposto dei commi 6 e 7 dell'articolo 26 del dl n.50/2022, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari ex commi 2 e 3 del medesimo articolo, **le stazioni appaltanti devono preliminarmente procedere alla rimodulazione delle somme a disposizione indicate nel quadro economico degli interventi nonché fare ricorso ad eventuali somme disponibili, relative ad altri interventi di competenza delle medesime stazioni appaltanti, per cui siano stati eseguiti i relativi collaudi.**

Pertanto, l'accesso al fondo, ai sensi del comma 7, può essere fatto solo per la parte di nuovo fabbisogno non coperta con le risorse già presenti nel quadro economico o con le risorse derivanti da economie riguardanti altri interventi ultimati.

Le risorse oggetto di rimodulazione sono oggetto di apposita verifica da parte della amministrazione istante e di successivo controllo ad opera di RGS.

FAQ – quali sono le voci del quadro economico da rimodulare con la revisione prezzi ai fini dell'accesso al Fondo opere indifferibili?

Tenuto conto che le voci rientranti tra le cd. *somme a disposizione* del quadro economico devono essere oggetto di rimodulazione allo scopo di rinvenire eventuali risorse finanziarie disponibili per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento dei prezziari, si esclude che tali voci possano genericamente essere oggetto di richiesta a valere sulle risorse del *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili* di cui all'articolo 26, comma 7 del decreto- legge n. 50 del 2022. [per il 2023 il riferimento è al comma 373, art.1, della legge di bilancio 2023].

Ciò detto, per quanto riguarda talune specifiche voci rientranti tra le predette *somme a disposizione* si ritiene **ammissibile il loro accesso al fondo solo laddove, per espressa previsione normativa (primaria o secondaria), le stesse debbano necessariamente essere determinate in misura percentuale all'importo posto a base di gara** nell'ipotesi in cui il loro valore sia funzionalmente e strettamente collegato all'incremento dei costi dei materiali [per il 2023 il riferimento è al comma 374, art.1, della legge di bilancio 2023]. Inoltre, si precisa che l'assegnazione delle risorse del Fondo **ricomprende anche la quota relativa IVA** afferenti alle voci ammissibili.

FAQ – in caso di cofinanziamento, per quale parte la stazione appaltante può chiedere l'accesso al fondo?

- ✓ Se una misura finanziata a valere sulle risorse PNRR o PNC prevede un **cofinanziamento** da parte dell'ente, l'importo per cui si chiede l'accesso al fondo è da riferirsi all'intera opera.
- ✓ Se un ente, al fine di avviare tempestivamente le gare, ha dato copertura con risorse proprie (**utilizzando la parte disponibile del risultato di amministrazione**) ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi, può accedere in ogni caso al Fondo.

Si ricorda che, fermo restando il rispetto dell'avvio delle procedure di affidamento delle opere nel periodo 18/05/2022-31/12/2022 [01/07/2023-31/12/2023, per il II semestre 2023], l'assegnazione definitiva terrà conto della valutazione delle disponibilità ai sensi dell'articolo 26, comma 6, DL n. 50/2022 [per il 2023 il riferimento è al comma 373, art.1, della legge di bilancio 2023].

FAQ – cosa si intende per procedure affidate?

Per procedure avviate si intendono le procedure di affidamento per opere pubbliche ed interventi per le quali intervengano, nel caso di procedure per il secondo semestre 2023, dalla data del 1 luglio 2023 al 31 dicembre 2023 **la pubblicazione dei bandi o dell'avviso: (per il 2023 il riferimento è all'art.1, lett.g) del decreto del Mef 10/2/2023)**

- ✓ **per l'indizione della procedura di gara, ovvero l'invio delle lettere di invito che siano finalizzate all'affidamento di lavori;**
- ✓ **per l'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori**, anche sulla base di progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108.

Nel caso di **Accordo Quadro (Invitalia)** la procedura di riferimento è quella riferita all'avvio della gara del medesimo Accordo da parte di Invitalia quale centrale di committenza.

Di conseguenza, **non sono considerate valide per la verifica del rispetto dei termini** (procedure di affidamento avviate nel periodo 1 luglio 2023-31 dicembre 2023) **le procedure di avvio dell'affidamento della sola progettazione.**

FAQ recentemente pubblicate

FOCUS su tematiche generali trattate **di recente** con FAQ:

- ✓ **come possono essere utilizzate** le risorse del FOI assegnate negli anni 2022 e 2023?
- ✓ se l'opera ha beneficiato sia del contributo PNRR sia del FOI **i ribassi d'asta devono essere ripartiti tra le diverse fonti?** Gli stessi ribassi d'asta possono essere utilizzati per VARIANTI in corso d'opera?
- ✓ nel caso di opera PNRR cofinanziata dal FOI come deve essere fatta la **rendicontazione su Regis?**
- ✓ quali sono le **modalità di erogazione** del FOI?
- ✓ come si deve **contabilizzare** il FOI ai fini della tracciabilità contabile?
- ✓ le risorse FOI assegnate nell'anno 2022 in via definitiva non sono state utilizzate del tutto. Come si restituiscono?
- ✓ nel **contabilizzare i SAL**, è necessario separare o specificare le somme dovute all'aumento dei costi materiali del FOI, considerando la successiva liquidazione e rendicontazione su ReGiS?
- ✓ nel caso di opera PNRR cofinanziata dal FOI come deve essere fatta la rendicontazione su Regis?



FAQ recentemente pubblicate

D. Come possono essere utilizzate le risorse del FOI assegnate negli anni 2022 e 2023?

R. L'accesso al FOI è diretto esclusivamente a reperire le risorse finanziarie necessarie ad adeguare il quadro economico posto a base di gara. Il fabbisogno finanziario per cui la stazione appaltante ha beneficiato delle risorse del FOI (decreto-legge 50/2022, articolo 26, comma 7) deve provenire solo dagli aggiornamenti infra-annuali dei prezziari (decreto-legge 50/2022, commi 2 e 3; e per il 2023, legge 197/2022, articolo 1, comma 371).

Per gli interventi con il quadro economico posto a base di gara aggiornato con le risorse del FOI, le eventuali economie da ribassi d'asta rimangono nella disponibilità delle stazioni appaltanti fino al collaudo. Tali eventuali economie possono essere utilizzate in corso d'opera anche per gli scopi indicati nell'articolo 60, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

FAQ recentemente pubblicate

D. Se l'opera ha beneficiato sia del contributo PNRR sia del FOI i ribassi d'asta devono essere ripartiti tra le diverse fonti? Gli stessi ribassi d'asta possono essere utilizzati per VARIANTI in corso d'opera?

R. Il contributo FOI incrementa il contributo originario destinato alla stessa opera. Per quanto riguarda i ribassi d'asta, che rimangono disponibili per il progetto fino alla sua conclusione, non è necessario distinguerli.

Tuttavia, è importante notare che le economie generate da progetti conclusi vengono restituite prioritariamente al FOI, come stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6 (FOI 2022) e dal decreto ministeriale 10 febbraio 2023, articolo 11 (FOI 2023).

Salvo istruzioni specifiche dall'Amministrazione finanziatrice della misura, le economie generate dai ribassi d'asta possono essere utilizzate integralmente per le varianti in corso d'opera che rispondono ai requisiti del codice dei contratti e ritenute indispensabili per il completamento del progetto.

In nessun caso le economie di cui al periodo precedente possono essere utilizzate per varianti suppletive, con eccezione di quelle derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili secondo quanto previsto dal medesimo codice dei contratti tese a realizzare, migliorare e completare opere originariamente non previste nel progetto finanziato e posto a base di gara.

FAQ recentemente pubblicate

D. Quali sono le modalità di erogazione del FOI?

R. Per quanto riguarda il PNRR, il FOI segue le stesse regole del finanziamento principale. Per le richieste di anticipazione e la rendicontazione, sia l'Amministrazione titolare che la stazione appaltante devono considerare l'importo PNRR aumentato dalla quota FOI come valore finanziario dell'intervento. Per quanto riguarda il PNC o altre linee di finanziamento, le modalità di erogazione del FOI verranno comunicate in una circolare successiva. Per le istruzioni sulla rendicontazione delle opere PNRR su ReGiS, consulta la FAQ “Nel caso di opera PNRR cofinanziata dal FOI, come deve essere fatta la rendicontazione su ReGiS?”. In entrambi i casi, le Amministrazioni titolari delle misure dovrebbero dare priorità all'uso delle risorse finanziarie disponibili per le singole misure/linee di intervento.

D. Come si deve contabilizzare il FOI ai fini della tracciabilità contabile?

R. Il contributo FOI incrementa il finanziamento destinato in origine alla stessa opera. Pertanto, il FOI segue le stesse regole di tracciabilità del finanziamento principale.

Assicurati che sia inserito negli stessi capitoli di bilancio in cui sono stanziati le risorse PNRR o le altre risorse (per esempio, PNC) per finanziare l'opera.

FAQ recentemente pubblicate

D. Le risorse FOI assegnate nell'anno 2022 in via definitiva non sono state utilizzate del tutto. Come si restituiscono?

R. Con i decreti della Ragioneria Generale dello Stato inerenti al FOI 2022 (per esempio, decreto RGS 2 marzo 2023, n. 52 e 26 maggio 2023, n. 159) sono diventate definitive le assegnazioni basate sulle informazioni trasmesse dai Soggetti attuatori e validate dalle Amministrazioni titolari. Secondo quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 luglio 2022, articolo 6, comma 6, relativo alle economie generate da progetti conclusi, le risorse del FOI non più necessarie a coprire il fabbisogno dovuto agli aumenti dei prezzi, devono essere restituite una volta concluso il progetto. Di conseguenza, è essenziale mantenere gli importi FOI nell'apposito accantonamento e non utilizzarli per altre finalità fino a quando non avviene la restituzione. Si può segnalare l'accantonamento nel sistema di monitoraggio ReGiS, nella voce del Quadro Economico (QE) denominata "Altro".

D. Nel contabilizzare i SAL, è necessario separare o specificare le somme dovute all'aumento dei costi materiali del FOI, considerando la successiva liquidazione e rendicontazione su ReGiS?

R. È necessario predisporre un unico SAL senza distinguere le fonti di finanziamento. Per altre risposte sulla rendicontazione delle opere PNRR su ReGiS, consulta la FAQ "Nel caso di opera PNRR cofinanziata dal FOI, come deve essere fatta la rendicontazione su Regis?"

FAQ recentemente pubblicate

D. Nel caso di opera PNRR cofinanziata dal FOI come deve essere fatta la rendicontazione su Regis?

R. Nei casi di cofinanziamento FOI di opere PNRR cofinanziate e non cofinanziate con altre fonti, segui queste indicazioni:

1 Finanziamento PNRR e FOI, in assenza di ulteriori cofinanziamenti.

La voce “importo richiesto” è pari all’“importo totale pagamento”, ossia al costo ammissibile (finanziamento a valere PNRR e FOI).

Esempio: in un'opera complessiva dell'importo di 100 €, di cui 90 € finanziati dal PNRR e 10 € da FOI, inserisci il pagamento effettuato (per esempio 20 €) nella voce “Importo totale pagamento” e nella voce “Importo richiesto”. Il campo “di cui iva richiesto” è calcolato con le stesse modalità applicate al periodo precedente.

2 Finanziamento PNRR e FOI e cofinanziamento altri soggetti.

La voce “importo richiesto” è calcolata applicando all’“importo totale pagamento” la percentuale di costo ammissibile (finanziamento a valere PNRR e FOI) sul totale finanziamento.

Esempio: in un'opera complessiva dell'importo di 100 €, di cui 60 € finanziati da PNRR e 10 € da FOI, nella voce “Importo totale pagamento” inserisci il pagamento effettuato (per esempio 20 €) e nella voce “Importo richiesto” inserisci il 70% di 20 € (14 €). Il campo “di cui iva richiesto” è calcolato con le stesse modalità applicate al periodo precedente.

CONTATTI PER PROBLEMI: A CHI RIVOLGERSI E PER COSA?

Per quesiti di natura amministrativa contabile, l'Ente locale deve mandare il quesito alla casella postale istituzionale del Fondo:

fondo.opereindifferibili@mef.gov.it

Per quesiti di natura informatica, l'Ente locale può rivolgersi all'assistenza aprendo un ticket sulla piattaforma Regis e/o scrivere a assistentatecnica.regis@mef.gov.it

